

## MODULI DIDATTICI

	MODULO	CONTENUTI	CFU
1	<b>Biochimica e Fisiologia</b> Coordinatore: Luca Avellini	Consentire l'approfondimento delle nozioni di base integrandole con dettagliati aggiornamenti riguardanti la biochimica e la fisiologia degli organi e apparati coinvolti nel processo produttivo e riproduttivo della vacca da latte; particolare attenzione verrà rivolta all'apparato gastro-enterico ed alla ghiandola mammaria.	2
2	<b>Nutrizione e management alimentare</b> Coordinatore: Oliviero Olivieri	Principi di nutrizione, valutazione degli alimenti, tecniche di coltivazione e conservazione dei foraggi, produzione di mangimi ed ruolo dell'industria. Analisi del rischio riguardante l'intera filiera ed i contaminanti degli alimenti ivi compresi gli additivi ed i fitoderivati. Utilizzo individuale dei software più diffusi per ottimizzare la composizione della dieta in rapporto alla qualità delle produzioni ed al benessere dell'animale.	7
3	<b>Malattie infettive</b> Coordinatore: Mauro Coletti	Fornire conoscenze relative alle principali patologie infettive del vitello e della vacca da latte di natura sia batterica che virale. Verrà data importanza alla diagnosi di laboratorio prendendo in considerazione le metodologie più innovative. Particolare attenzione sarà rivolta alla profilassi e alla discussione dei piani vaccinali, coinvolgendo esperti del settore che operano in campo.	3,5
4	<b>Malattie parassitarie</b> Coordinatore: Fabrizia Veronesi	Aggiornare le conoscenze di base sulle malattie parassitarie che maggiormente incidono sulla redditività dell'allevamento della vacca da latte e indicare protocolli operativi sia di intervento diagnostico che di controllo nel rispetto dell'attuale quadro legislativo nazionale e comunitario, individuando un management sanitario diverso a seconda del modello di sviluppo zootecnico.	2
5	<b>Malattie metaboliche</b> Coordinatore: Alessandro Fantini	Razionalizzare ed aggiornare le conoscenze sulle principali alterazioni del metabolismo della vacca da latte rappresentando esse fattori di rischio più o meno quantificabili per la produzione, la riproduzione e la longevità in allevamento. L'obiettivo del modulo è anche quello di fornire strumenti diagnostici, clinici e di laboratorio, necessari alla messa a punto d'interventi terapeutici e soprattutto profilattici, attraverso la dietologia e le tecniche d'allevamento.	5,5
6	<b>Genetica</b> Coordinatore: Camillo Pieramati	Ruolo della genetica nelle produzioni animali importante per l'utilizzazione in sinergia con l'assistenza tecnico-medica veterinaria. Gli strumenti attualmente a disposizione degli allevatori per la selezione in azienda verranno presentati, approfonditi ed utilizzati per l'analisi di alcune aziende campione.	4

7	<b>Gestione sanità della mammella e igiene delle produzioni</b> <b>Coordinatore:</b> <b>Alfonso Zecconi</b>	<p>Conoscenze di base sulla fisiologia della mammella, l'analisi del mercato del latte, il ruolo del latte nell'alimentazione umana, le intolleranze alimentari e sulla patogenesi delle infezioni mammarie. Particolare importanza verrà data all'epidemiologia ed ai costi delle infezioni mammarie nel nostro Paese e sui principali patogeni emergenti in tale ambito. Metodiche disponibili per la diagnosi delle infezioni mammarie e per il conteggio e differenziazione delle cellule del latte. Illustrazione delle nuove tecnologie di mungitura e degli ambiti e modalità d'intervento del veterinario. Discussione di protocolli terapeutici più aggiornati per la terapia e la prevenzione delle mastiti.</p>	7
8	<b>Podologia</b> <b>Coordinatore:</b> <b>Franco Moriconi</b>	<p>Fornire le basi per la diagnostica delle patologie podali, con particolare riferimento all'interpretazione dei diversi quadri clinici e della diagnostica differenziale delle complicazioni delle principali lesioni. Aggiornare sulle moderne tecniche di terapia e prevenzione delle principali lesioni podali nella realtà dell'azienda zootecnica da latte. Mettere i partecipanti in condizione di valutare l'impatto dei principali fattori di rischio per le patologie podali per consentire la messa a punto di piani di intervento e di prevenzione basati sulle realtà operative.</p>	2
9	<b>Gestione della fertilità</b> <b>Coordinatore: Maurizio Monaci</b>	<p>Raggiungere un'eccellente conoscenza della fisiopatologia della riproduzione per sviluppare capacità appropriate nella diagnostica e terapia delle disfunzioni riproduttive. Far acquisire conoscenze delle nuove tecnologie riproduttive per il miglioramento della produttività della vacca da latte. Il modulo prevede l'attività pratica dell'analisi seminale, dell'ecografia del tratto genitale e del trasferimento degli embrioni.</p>	6
10	<b>Tecniche di allevamento e controllo di gestione</b> <b>Coordinatore:</b> <b>Alessandro Fantini</b>	<p>Allineare il livello di conoscenze allo stato dell'arte relativo alle tecniche d'allevamento utilizzate nelle varie fasi del ciclo produttivo della vacca da latte. Nell'ambito del presente modulo verranno presentati i migliori gestionali d'allevamento, pubblici e privati, evidenziando, con esercitazioni pratiche, le possibilità, che essi forniscono, nel verificare l'efficienza dell'azienda e come supporto nell'analisi dei fattori di rischio.</p>	4,5

11	<b>Rischi da sostanze chimiche</b> <b>Coordinatore: Giorgia della Rocca</b>	<p>In questo modulo vengono aggiornate le conoscenze circa i rischi, per l'ambiente e per il consumatore di derrate alimentari di origine animale, derivanti dall'impiego di farmaci, in particolare di chemioterapici, nell'allevamento bovino. Al contempo, a fronte della diffusione nell'ambiente di sostanze chimiche potenzialmente tossiche e del loro possibile ingresso nella catena alimentare degli animali in allevamento, ne vengono approfonditi i rischi tossicologici, con particolare riferimento agli interferenti endocrini e alla loro influenza sulle produzioni animali.</p>	2
12	<b>Semeiotica medica</b> <b>Coordinatore: Fabrizio Rueca</b>	<p>Acquisire le conoscenze per riconoscere ed interpretare i segni delle malattie del bovino e la capacità a rilevare e valutare sull'animale i dati relativi allo stato di salute ed apprendere il metodo per una corretta e completa raccolta dei segni e dei sintomi clinici, al fine di possedere un protocollo adatto alla formulazione della diagnosi. Il Modulo consta di lezioni teoriche e di esercitazioni sulla bovina e sul vitello.</p>	1,5
13	<b>Welfare del vitello e patologie neonatali</b> <b>Coordinatore: Fabrizio Rueca</b>	<p>Negli anni recenti è stato evidenziato l'aumento della morbilità e mortalità perinatale nelle aziende lattiero-casearie dell'Europa e del Nord America. Tali perdite perinatali rappresentano una consistente perdita economica e costituiscono un indicatore del benessere degli allevamenti. Il modulo sviluppa gli aspetti della gestione clinica del neonato normale, la sindrome da distress respiratorio ed è fornito un protocollo generale per la gestione del neonato riassumendo i principali fattori di rischio della mortalità perinatale. Saranno trattate le principali patologie respiratorie, enteriche e ombelicali del neonato.</p>	3
14	<b>Biosicurezza negli allevamenti delle bovine da latte</b> <b>Coordinatore: Giovanni Filippini</b>	<p>Illustrare per far conoscere il ruolo fondamentale di quella che in passato era e definita igiene e "profilassi", ed oggi va sotto il termine più ampio di biosicurezza, per garantire dalle patologie diffuse sia il presente che il futuro dell'allevamento bovino e di quello delle lattifere in particolare, oltre che la salute pubblica più in generale. Le relative problematiche sono infatti enormemente aumentate e diversificate, sia per l'evoluzione degli animali e delle tecniche di allevamento, che per il fenomeno della globalizzazione, che ha facilitato gli scambi a livello mondiale, aumentando e diversificando le possibili occasioni di contagio da un lato, ma anche di tecnologie di allevamento sempre più "invasive", esse stesse possibile concausa di insorgenza e diffusione di patologie, specialmente infettive e contagiose</p>	2

15	<b>Evidence-Based Veterinary Medicine</b> <b>Coordinatore: Anna Teresa Cantisani</b>	<p>L'attività che i buiatri esercitano in allevamento ha un impatto fondamentale con le motivazioni economiche degli allevatori, ma anche con quelle etiche e di sostenibilità ambientale. La capacità del professionista di evidenziare un problema e trovare le migliori soluzioni è sì legata all'esperienza professionale, ma anche alla sua capacità di aggiornare correttamente e costantemente le sue conoscenze. La visione Evidence-based della Medicina, umana e veterinaria, costituisce uno strumento in grado di coniugare l'esperienza clinica con la valutazione critica della letteratura scientifica. La EBM, così come il suo analogo in campo veterinario la EBVM (la Evidence-based Veterinary Medicine), ha l'obiettivo di rendere ogni processo medico decisionale più semplice e soprattutto meno prone alle interferenze degli studi di bassa qualità</p>	
----	---	---	--